

COMUNE DI CAPENA
SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2017

La Seduta inizia alle ore 17.45.

BARBETTI – Sindaco

Diamo inizio ai nostri lavori.

Punto n. 1 all’o.d.g.: “Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità del Sindaco e dei consiglieri comunali”.

BARBETTI – Sindaco

Partiamo dal punto n. 1: “Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità del Sindaco e dei consiglieri comunali”.

Dobbiamo fare l’appello solo su dieci. Poi vi spiegheremo. Farò un breve intervento per spiegare per quale motivo – come vedete – ci sono dei posti vuoti nella prima seduta del Consiglio comunale.

(Il Segretario Comunale procede all’appello nominale dei consiglieri)

BARBETTI – Sindaco

La seduta ha il numero legale.

Come mi stava suggerendo il Segretario comunale, l’appello si è fatto su nove nomi, mi pare...

(Intervento fuori microfono: “Dieci”)

BARBETTI – Sindaco

Dieci nomi.

Purtroppo, abbiamo subito una grande ferita democratica. Lo dico alla prima riunione del Consiglio comunale. Come sapete, il Sindaco è nominato dai cittadini mediante elezione diretta e viene proclamato dalla I Sezione dei seggi elettorali. Accanto alla proclamazione del Sindaco, c’è la proclamazione dei consiglieri comunali eletti. Il Sindaco deve convocare la prima seduta del Consiglio comunale nei dieci giorni successivi. Nei dieci giorni successivi alla convocazione, questa seduta, quella che stiamo svolgendo questa sera, si deve attuare.

Noi, nel frattempo, abbiamo ricevuto al protocollo del Comune tre dimissioni da parte di...

Come si abbassa. È troppo alto?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Devo stare più distante, va bene.

Sono state presentate le dimissioni del candidato Sindaco e prima eletta della lista n. 3 Maria Elisa Barbetti. Abbiamo ricevuto, contestualmente, le dimissioni di un altro candidato consigliere comunale, Gabriele Di Giovanni, e del consigliere comunale signora Cinzia Venezia. Sono dimissioni irrituali, che ci hanno creato anche delle difficoltà nel poter organizzare questa seduta di Consiglio comunale.

Prima l’ho definita una ferita democratica perché credo che dei consiglieri comunali candidati a Sindaco, che un mese prima accettano una candidatura per poter governare un Comune e che, senza nessun motivo apparente, almeno... Nelle dimissioni c’è scritto soltanto “mi dimetto da consigliere comunale”. Quindi, non conosciamo le ragioni materiali, che possono anche esserci. Dei cittadini

danno la loro fiducia ad alcuni consiglieri comunali e il giorno dopo le elezioni, solo perché non sono eletti nella maggioranza, credo, decidono di non partecipare ai cinque anni di consiliatura. Questo non aiuta i cittadini a credere nelle Istituzioni.

Come Sindaco eletto a capo di una comunità, questo fatto lo debbo denunciare come un malcostume della politica, che non aiuta i cittadini a partecipare alle cose della politica. Sicuramente ci saranno, successivamente, delle surroghe.

C'è stata un'altra anomalia, che non so se sia accaduta solo in questo Comune. Altri hanno già preannunciato altre dimissioni preventive, addirittura, prima ancora di essere stati nominati, e questo ci ha lasciato perlopiù perplessi. Dopodiché, mi auguro ci siano persone e consiglieri eletti in quella lista che accetteranno, con i quali sarò ben felice di lavorare per Capena e che avranno la voglia e l'orgoglio di partecipare a un lavoro fatto da Sindaco, assessori e consiglieri.

Nel corso della mia vita politica – chiamiamola così – nel Comune ho ricoperto varie cariche. Sono stato Sindaco, assessore e sono stato in minoranza, soprattutto credendo sempre in una cosa: quando ho vinto ho cercato di portare avanti, insieme alla mia squadra, le mie idee, ma quando sono stato, in qualche modo, sconfitto (non è stata per me mai una sconfitta; c'erano persone che hanno dato più fiducia a un'altra lista, a un'altra composizione politica) io ho sempre accettato questa scelta da parte dei cittadini e mi sono seduto correttamente nei banchi dell'opposizione facendo opposizione serena, a volte polemica, a volte dura, però sempre rispettando il ruolo che i cittadini mi avevano dato.

Diciamo che sono molto colpito da questa apertura di consiliatura comunale. Credo che siano colpiti anche i cittadini, anche quei cittadini che hanno dato fiducia a quei consiglieri che inopinatamente hanno deciso di non sedere nei banchi del Consiglio comunale.

Segretario, adesso possiamo passare alla presa d'atto, mi pare, per quanto riguarda il primo punto.

Il Consiglio comunale...

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Tutti i consiglieri hanno presentato dichiarazioni di incompatibilità, di ineleggibilità e conflitti nei confronti del Comune che andiamo a rappresentare.

Con questa delibera, noi prendiamo atto dell'inesistenza di motivi di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità a carico degli eletti nelle consultazioni elettorali dello scorso 11 giugno 2017, per i casi di cui al Titolo III, Capo II del Testo unico n. 267/2000;

di convalidare l'elezione diretta del Sindaco e dei seguenti consiglieri comunali, che hanno tutti i requisiti di candidabilità ed eleggibilità stabiliti dalla legge e per i quali non esistono condizioni di incompatibilità: lista n. 1 "Futuro Adesso" con Roberto Barbetti Sindaco, candidato Sindaco Roberto Barbetti, con voti 2.102. Sono stati eletti accanto a lui: Campanale Elvira, con 388 voti di preferenza; Pelliccia Giandomenico, 304; Betti Silvia, 289; Scarafoni Barbara, 281; Egidi Sante, detto Santino, 183; Rizzo Pasquale, detto Lino, 182; Baldazzi Lorenzo, 168; Vecchiotti Luciano, 164; lista n. 2 "Movimento 5 Stelle", Giovanni Lanuti, voti di lista 779;

di dare atto che, al fine di garantire nell'immediato il plenum consiliare, le procedure di surroga verranno discusse subito dopo il presente punto;

di trasmettere il presente atto alla Prefettura di Roma;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legge n. 267/2000, al fine di consentire l'immediata operatività del Consiglio comunale neo eletto.

Possiamo passare alla votazione. Chi vota a favore di questo punto? *(Applausi)*

È approvato.

Successivamente, votiamo l'immediata eseguibilità della stessa delibera. La mettiamo in votazione.

Favorevoli?

È approvata all'unanimità.

Punto n. 2 all'o.d.g.: “Surroga consigliere eletto Maria Elisa Barbetti”.

BARBETTI – Sindaco

Passiamo al punto successivo, quindi al punto n. 2: “Surroga consigliere eletto Maria Elisa Barbetti”.

Posso leggere?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Tutto questo?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

La lettera.

Questo punto scaturisce dalla lettera pervenuta al protocollo del Consiglio comunale in data 16 giugno: “La sottoscritta, Maria Elisa Barbetti, eletta consigliere comunale nella consultazione dell'11 giugno ultimo scorso, dichiara di non accettare la carica di consigliere comunale e con la presente si dimette.

Si invitano le Signorie Loro in indirizzo – Sindaco, Segretario comunale e Consiglio comunale – a procedere agli adempimenti conseguenti”.

In questo caso, il consigliere subentrante è...

In una situazione particolare come questa, abbiamo scelto di portare avanti in maniera veloce questo passaggio per dare piena legittimità al Consiglio comunale e per poterci non ritornare ogni volta, surroga per surroga, a distanza di tempo. Quindi, abbiamo preavvisato i consiglieri non eletti, ma successivi nella lista.

Il deliberato, dunque, proseguirà in questo modo: “Il Consiglio comunale – visto tutto quello che vi ho detto – delibera di procedere alla surroga del consigliere eletto, signora Maria Elisa Barbetti, e di attribuire il seggio resosi vacante per le ragioni esposte in premessa alla signora Mirta Paganelli, nata a Roma il 7 febbraio 1969, cifra elettorale 205 voti, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legge n. 267/2000;

di prendere atto dell'inesistenza di motivi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità a carico della signora Paganelli;

di convalidare l'elezione a consigliere comunale della signora Mirta Paganelli”, che a questo punto prego di poter...

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Va votata?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Da noi?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Prima da noi. Okay.

Un attimo solo, signora Paganelli.

Vado avanti con la lettura: “di dare atto, per quanto disposto dall’articolo 28, che la signora Paganelli entra in carica immediatamente per effetto dell’adozione del presente provvedimento; di dare atto che la composizione del Consiglio comunale, per effetto della precedente deliberazione (quella che abbiamo fatto poc’anzi), nonché del presente atto e la seguente, si aggiunge – non rileggo tutti i consiglieri comunali, che sono quelli che avete ascoltato prima – per la lista n. 3 ‘Per Capena Maria Elisa Barbetti Sindaco’ la signora Mirta Paganelli”, che prego di...

No, dobbiamo votare sempre?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Votiamo la delibera.

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Abbiamo votato, no?

(Intervento fuori microfono: “La convalida della signora Paganelli come consigliera”)

BARBETTI – Sindaco

La convalida.

Votiamo. Favorevoli? Chi vota contro? Chi si astiene?

Quanti siamo? Dodici?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Favorevoli 9

Astenuti 1

È approvata.

Votiamo l’immediata eseguibilità.

Presenti 11

Punto n. 3 all’o.d.g.: “Surroga consigliere eletto Gabriele Di Giovanni”.

BARBETTI – Sindaco

Passiamo al punto successivo, quindi al punto n. 3: “Surroga consigliere eletto Gabriele Di Giovanni”.

Leggo la lettera di Gabriele Di Giovanni: “Il sottoscritto, Di Giovanni Gabriele, nato a Roma il 30 maggio 1974, eletto consigliere comunale nella consultazione dell’11 giugno, dichiara di non accettare la carica di consigliere comunale e, con la presente, si dimette.

Si invitano le Signorie Loro in indirizzo a procedere agli adempimenti conseguenti”.

In questo caso, mi pare, dopo il consigliere Di Giovanni, è eletto per la lista n. 3 il signor Ristich Alessandro, con 196 voti. Però, noi abbiamo una lettera, sempre del 16 giugno, ricevuta contestualmente, con protocollo 12572, indirizzata al Sindaco, al Segretario comunale e al Consiglio comunale di Capena: “Il sottoscritto, Alessandro Ristich, preso atto che i consiglieri eletti Barbetti Maria Elisa, Gabriele Di Giovanni e Cinzia Venezia si sono dimessi dalla carica di consigliere comunale e che, quindi, il sottoscritto subentra, con la presente dichiara di non accettare il subentro”. Rinuncia alla carica di consigliere comunale.

Dopo Ristich, c'è Pagliuca Simone, con voti 193. Pagliuca non ha inviato le dimissioni. Quindi, dobbiamo fare la surroga, a questo punto, per Pagliuca.

Prendiamo atto delle dimissioni di Gabriele Di Giovanni e di Ristich successivamente e convalidiamo l'elezione a consigliere comunale di Pagliuca Simone, che è stato preavvisato e ha firmato la notifica di non incompatibilità, eccetera. Quindi, subentrerà con voti 193.

Mettiamo in votazione la surroga...

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Prego.

CAMPANALE – Assessore

Buonasera. Ringraziamo tutti i cittadini per essere intervenuti.

Voglio aggiungere, rispetto a quello che ha detto il Sindaco, che noi adesso stiamo votando a favore non perché questa procedura ci entusiasmi, ma perché siamo stati messi di fronte alla condizione di applicare una surroga per legge.

Noi adesso voteremo, ma riteniamo fortemente – come ha già detto il Sindaco – che questa sia una procedura anomala e antidemocratica, che noi stiamo accettando, ma che non rispecchia la volontà dei cittadini. Bisognava che qui ci fossero il candidato Sindaco, che aveva preso comunque più di 1.500 voti, e gli altri eletti.

Noi stiamo procedendo con un Consiglio comunale che in minoranza ha delle persone che non sono state elette. Questo lo volevo ribadire prima di esprimere nuovamente il mio voto a favore di una surroga.

Grazie.

BARBETTI – Sindaco

Prego.

SCARAFONI – Assessore

Voglio ringraziare Simone, che non ha dato le dimissioni e che ha rispettato la volontà degli elettori. A differenza dei più grandi, il più giovane dà il buon esempio.

Grazie, Simone. *(Applausi)*

BARBETTI – Sindaco

Mettiamo in votazione questa surroga, quindi il punto all'ordine del giorno. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Favorevoli	9
Astenuti	2

È approvata.

Possiamo farli entrare.
I consiglieri presenti sono diventati dodici.
La precedente votazione vale anche per l'immediata eseguibilità.

Punto n. 4 all'o.d.g.: "Surroga consigliere eletto Cinzia Venezia".

BARBETTI – Sindaco

Punto n. 4: "Surroga consigliere eletto..."

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Non si sente?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Non mi devo avvicinare. Così si sente?

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

A me non ritorna. Adesso si sente. Da qua sembra che non si senta. Benissimo.

Punto n. 4: "Surroga consigliere eletto Cinzia Venezia".

Procediamo lungo lo stesso percorso. Cinzia Venezia ha inviato la stessa lettera di dimissioni, sempre il 16 giugno: "La sottoscritta, Cinzia Venezia, eletta consigliere comunale nella consultazione dell'11 giugno, dichiara di non accettare la carica di consigliere comunale e, con la presente, si dimette.

Si invitano le Signorie Loro in indirizzo a procedere agli adempimenti conseguenti".

In questo caso, doveva subentrare la signora Corvaro Domenica. Arriva anche la lettera di Corvaro Domenica: "La sottoscritta. Corvaro Domenica"...

Scusate. Non sono scritte a macchina, quindi faccio fatica a comprendere la calligrafia.

Vado avanti con la lettura: "Preso atto che i consiglieri eletti Barbetti Maria Elisa, Gabriele Di Giovanni e Cinzia Venezia si sono dimessi dalla carica di consiglieri comunali e che il dottor Alessandro Ristich, che subentra, non ha accettato la carica, consentendo il subentro della sottoscritta, con la presente dichiara di non accettare il subentro e la carica di consigliere comunale. Domenica Corvaro".

Scusate, sembra la canzone di Branduardi. Mi ha ricordato che da ragazzo era faticosissimo: Alla Fiera dell'Est.

Subentra in questo caso il candidato successivo, Paris Antonio, 123 preferenze. È il successivo.

Adesso procediamo alla surroga, alla votazione. Abbiamo già detto tutto quello che dovevamo dire. Passiamo alla votazione.

Votiamo la surroga della consigliera Cinzia Venezia e Corvaro successivamente. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Si astengono Paganelli e Lanuti...

Favorevoli	10
Astenuti	2

È approvata.

Votiamo l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?
È approvata.

La delibera è immediatamente esecutiva. Finalmente abbiamo ricostruito il Consiglio comunale. È stato faticoso, ma ci siamo tutti adesso.

Al consigliere Antonio Paris abbiamo mandato il preannuncio di entrata in Consiglio comunale e quindi può prendere posto.

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Sono immediatamente eseguibili. Quindi, entra. C'è la presa d'atto.

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Era "surroga consigliere eletto". Sarebbe la surroga del consigliere eletto.

Prego.

LANUTI

Signor Sindaco, dopo la sera dell'11 giugno, Capena, oltre a essersi rallegrata per la sua vittoria, nei giorni successivi ha assistito a uno spettacolo indegno: le dimissioni di massa dei consiglieri eletti della lista numero 3. A prescindere dalle nobili motivazioni che hanno portato a tale passo, che in questa sede non sono necessarie esporre, ma che devono essere poi date ai capenati tutti, voglio chiederle un cambiamento di posto a sedere.

Non voglio essere accomunato, come minoranza, ai colleghi ripescati, in quanto il rispetto che ho per chi mi ha permesso di essere eletto non è lo stesso che loro hanno avuto.

La ringrazio. *(Applausi)*

Le chiedo un cambiamento di posto, l'ultimo posto a sinistra.

BARBETTI – Sindaco

I consiglieri possono prendere posto dove vogliono. Noi li abbiamo assegnati in base all'emiciclo. C'è posto, quindi può prendere posto dove vuole. *(Applausi)*

Punto n. 5 all'o.d.g.: "Giuramento del Sindaco".

BARBETTI – Sindaco

Adesso passiamo al punto n. 5: "Giuramento del Sindaco". *(Applausi)*

Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Questa è la formula. La rileggo, non so se si è sentito.

La formula è: giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana. *(Applausi)*

Buonasera. Due parole sono d'obbligo. Innanzitutto vi ringrazio per essere qui in una giornata così calda. Questa partecipazione mi fa molto piacere. Io mi auguro che anche nei prossimi Consigli comunali la cittadinanza partecipi numerosa. Noi faremo in modo che questo accada.

Devo dire che 22 anni fa, anche se mettendo la fascia sono sembrato un po' inesperto, ma in realtà mi ero un po' dimenticato perché sono tanti gli anni che sono trascorsi da quella prima volta.

(Applausi) Mi avete regalato una grande emozione, perché nel 1995 sono stato il primo Sindaco eletto direttamente dai cittadini e quella per me fu anch'essa una grande emozione, ma non andai a giurare nella sala del Consiglio comunale di Capena. Giurai insieme ad altri Sindaci nella

Prefettura di Roma.

Ero giovane, magari inesperto per quella carica, ma anche desideroso di fare cose per il Comune di Capena. Non mi aspettavo – lo devo dire con molta franchezza – dopo 22 anni di ritornare sugli scranni di questo Consiglio comunale a svolgere ancora questa carica che mi emoziona. Già la proclamazione di quella sera, dell'11 giugno, è stata per me una grande emozione che ho condiviso con i cittadini, con chi ci ha votato, con la squadra per tutto il lavoro che avevamo svolto per poter arrivare a quel risultato.

Passando il tempo mi sento più esperto e più consapevole di ricoprire una carica così importante. Proprio per questo so che le difficoltà sono molte. Per questo chiedo l'aiuto da parte di tutti, perché una persona da sola non può farcela e quindi sono ben felice di aver composto, insieme agli altri, una bellissima squadra, che ha iniziato a lavorare il giorno dopo.

Mentre gli altri si dimettevano, noi nominavamo la Giunta e iniziavamo a lavorare per Capena.

Nel punto successivo vi comunicherò la squadra.

La Giunta è già operativa. Ha già fatto riunioni, ha già deliberato. Ho dato incarichi anche ai consiglieri delle deleghe e insieme dobbiamo lavorare per Capena perché ci aspettano cinque anni di duro lavoro.

Capena sta attraversando un momento di difficoltà. Noi subentriamo dopo un commissariamento. Un commissariamento, per quanto possa essere indolore, crea un fermo nel paese. Quindi, in questi primi dieci giorni ci siamo resi conto subito delle realtà che dovevamo affrontare. Io mi auguro, con l'aiuto anche dei dipendenti comunali, stiamo in un momento anche di carenza di organico, abbiamo un Patto di stabilità che ci impedisce di poter assumere nei prossimi mesi e speriamo di poter sciogliere questo vincolo al più presto perché Capena ha bisogno di forze che possano aiutarci ad amministrare il paese.

Chiedo uno sforzo ai dipendenti comunali. Stiamo cercando di riorganizzare la macchina amministrativa perché è il primo punto. Affronteremo con forza e determinazione tutte le varie emergenze che ci sono nel territorio, ma soprattutto cercheremo di programmare, perché un Comune, oltre ad affrontare le emergenze, deve affrontare una programmazione.

Mi auguro che da tutti i consiglieri – si è ricomposto fortunatamente il Consiglio comunale – ci sia collaborazione, pur nei rispettivi ruoli di appartenenza. Tutti i consiglieri, quindi anche quelli cosiddetti di minoranza, devono controllare giustamente il nostro lavoro, ma devono anche proporre. Noi li staremo ad ascoltare con attenzione perché questo è il ruolo di una maggioranza e di un Sindaco.

Da quando sono stato eletto sono Sindaco di tutti, e non vuole essere una parola vuota. È normale che il Sindaco sia il Sindaco di tutti, però poi deve svolgere questo ruolo nei fatti e con attenzione.

Il primo fatto che noi abbiamo già deciso è che daremo ai Gruppi di minoranza un luogo dove in settimana potersi vedere, dove poter svolgere anche il loro ruolo. Poi faremo successivamente delle Commissioni, dei gruppi di lavoro.

Cercheremo soprattutto di lavorare con i cittadini di Capena, con le tante associazioni che ci sono nel territorio e che rappresentano una ricchezza per il Comune di Capena, con il Consiglio dei Giovani, con la Pro Loco, con tante realtà che sono importanti per il nostro territorio.

Successivamente, nei prossimi Consigli comunali, presenteremo il nostro programma, che abbiamo già presentato e che i cittadini che ci hanno dato consenso hanno votato. Lo conoscono bene perché l'abbiamo illustrato nel territorio, ma lo ripresenteremo in dettaglio nei prossimi Consigli comunali dove anche gli assessori faranno le loro relazioni. Quindi, ci apprestiamo a condurre un lavoro, un lavoro al servizio della comunità.

Noi pensiamo che Capena abbia ancora tante risorse da spendere. Abbiamo un paese che ha una tradizione storico-culturale che riconoscono tutti e noi dobbiamo soltanto fare da volano a tutte queste risorse che il nostro paese ha.

Noi non abbiamo paura. Ci siamo presi questa responsabilità perché il nostro compito è quello di prendersi delle responsabilità. Io vorrei essere un Sindaco non autoritario, ma autorevole, capace di

dire no quando c'è da dire no, capace soprattutto di ascoltare. *(Applausi)*

Punto n. 6 all'o.d.g.: “Comunicazione della nomina dei componenti della Giunta comunale e del Vicesindaco – Presa d’atto”.

BARBETTI – Sindaco

Passiamo al punto n. 6: “Comunicazione della nomina dei componenti della Giunta comunale e del Vicesindaco – Presa d’atto”.

Il Sindaco comunica al Consiglio comunale la composizione della Giunta comunale. Roberto Barbetti, Sindaco; Giandomenico Pelliccia, Vice Sindaco, delega urbanistica, edilizia, politiche del territorio e protezione civile; Pasquale Rizzo, delega ai tributi, bilancio, patrimonio, farmacia; Barbara Scarafoni, lavori pubblici, manutenzioni e trasporti; Elvira Campanale, scuola, cultura, associazionismo locale, attività produttive, turismo e servizi sociali.

La Giunta si è riunita per la prima volta per il suo insediamento il 14 giugno 2017. Si dà atto che i componenti dell'Esecutivo sono tutti in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di consiglieri comunali e non sono coniugi, ascendenti o discendenti, parenti o affini sino al terzo grado del Sindaco.

Volevo comunicarvi anche di aver conferito alcune deleghe ai diversi consiglieri del proprio Gruppo per particolari esigenze organizzative. Lorenzo Baldazzi, che è il più giovane del Gruppo, politiche giovanili e sport; Silvia Betti, trasparenza e relazioni istituzionali, Sante Egidi, servizi di pubblica utilità, nettezza urbana, acqua e cimiteri; Luciano Vecchiotti, politiche agrarie e zootecniche.

Si tratta soltanto di una presa d’atto.

Buon lavoro alla Giunta e a tutti i consiglieri. *(Applausi)*

PARIS

Vorrei fare gli auguri al Sindaco, alla Giunta, a tutto il Consiglio comunale. Auguri di buon lavoro. Capena ha bisogno di tanto lavoro. Capena ha bisogno di essere rilanciata. Ho preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni fatte dal Sindaco rispetto ai rapporti che vuole intrattenere con tutto il Consiglio e quindi con l’opposizione anche.

Noi saremo assolutamente leali e rispettosi. Sappiamo qual è il nostro ruolo. Non creeremo problemi quando non ci sono, però vigileremo in modo che il lavoro dell’opposizione sia fatto come una opposizione.

Nel frattempo, comunque, auguri tantissimi di buon lavoro, perché ne avete bisogno e Capena ne ha bisogno. *(Applausi)*

BARBETTI – Sindaco

Grazie, consigliere Paris.

Se non ci sono interventi, prendiamo atto di questa comunicazione.

Punto n. 7 all'o.d.g.: “Costituzione Gruppi consiliari e designazione dei rispettivi Capigruppo”.

BARBETTI – Sindaco

Passiamo al punto n. 7: “Costituzione Gruppi consiliari e designazione dei rispettivi Capigruppo”.

Il Regolamento del Consiglio comunale di Capena prevede, dopo l’insediamento, la composizione dei Gruppi consiliari. È previsto dall’articolo 14 del Regolamento, che dice, lo riassumo nei punti salienti, che i consiglieri possono costituirsi in Gruppi e ne danno comunicazione al Sindaco oppure al Presidente del Consiglio oppure al Segretario comunale unitamente all’indicazione del Capogruppo nel corso della prima adunanza del Consiglio neoeletto.

Qualora non si eserciti tale facoltà, i Gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi Capigruppo nei consiglieri che hanno riportato il maggior numero di preferenze. Nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo consigliere a questi sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettante ad un Gruppo consiliare, come nel caso di Lanuti del Gruppo Movimento 5 Stelle, per fare un esempio.

Ciascun Gruppo è formato da almeno due consiglieri, esclusa questa ipotesi che ho illustrato. I consiglieri che non abbiano dichiarato di voler appartenere ad un Gruppo mantengono lo *status* di consigliere senza le prerogative di Gruppo consiliare. Ci sono questi sette articoli che illustrano la composizione dei Gruppi consiliari.

Prego i consiglieri e i loro Capigruppo, se ne hanno voglia, di comunicare al Consiglio comunale le composizioni dei vari Gruppi.

Grazie.

EGIDI

Buonasera. Innanzitutto ringrazio coloro che partecipano a questa Assemblea. Ringrazio tutto il Gruppo di maggioranza che mi ha dato questo incarico, che io ritengo abbastanza impegnativo. Mi auguro, ovviamente, nel rispetto delle regole, un dialogo rispettoso e costruttivo con i consiglieri di minoranza, con i Gruppi che andranno a costituire l'opposizione quando poi andremo ad incontrarci nelle sedi opportune, nelle sedi dei Capigruppo per stabilire poi le cose da fare.

Il voto che noi abbiamo dato prima, ovviamente, per quello che concerneva le surroghe, era un voto dovuto e rispettoso di quella che è la democrazia, perché, come in ogni democrazia, c'è una maggioranza che opera nel rispetto del programma che ha stabilito e ci deve essere giustamente un'opposizione che controlla e propone. Questa cosa l'abbiamo fatta con piacere, perché era questo quello che il paese ci chiedeva. Non ci siamo solo noi e ce la cantiamo e ce la suoniamo. È importante che ci sia dall'altra parte qualcuno che ci possa dire anche dove sbagliamo nel caso in cui sbagliamo, perché non siamo perfetti.

Auguro buon lavoro a tutti. Ringrazio ancora il mio Gruppo. Sarò la voce di tutto il Gruppo della maggioranza.

BARBETTI – Sindaco

Il Gruppo è formato da tutti i consiglieri comunali?

EGIDI

Il Gruppo è formato ovviamente da tutti i consiglieri comunali della maggioranza. Avremo un solo Gruppo e io sarò la loro voce. La mia non sarà l'unica voce, perché ognuno di noi avrà l'opportunità di poter intervenire. Non ci saranno diktat. Non ci sarò solo io. Ovviamente, avendo l'incarico, io avrò la funzione di Capogruppo.

Non ho capito il perché il consigliere di minoranza, la signora Paganelli, si è astenuto dalle votazioni, quando si è votato per le surroghe e quindi anche l'approvazione dei consiglieri di maggioranza visto che facevano parte della sua lista. Però, è legittimo. Può farlo e lo ha fatto. Poi dopo dirà la sua. L'ho notato e l'ho voluto far presente. Tutto qua. Mi aspetto che ci darai dei chiarimenti. Ci mancherebbe.

Ringrazio ancora tutti e buon lavoro. Grazie. (*Applausi*)

BARBETTI – Sindaco

Grazie, consigliere Egidi.

Consigliere Paris, prego.

PARIS

Grazie, Sindaco. Noi abbiamo costituito il Gruppo consiliare della lista Per Capena in base al

Regolamento del Consiglio comunale. Ci siamo costituiti in Gruppo. Sono stato eletto io Capogruppo. Consegno la lettera di nomina firmata.
La lettera è firmata dai consiglieri Antonio Paris e Simone Pagliuca.
La consegno al Sindaco.

BARBETTI – Sindaco

Si forma un Gruppo con il Capogruppo Antonio Paris, formato da Antonio Paris e Simone Pagliuca. Questo Gruppo come si chiama?

PARIS

Per Capena, come la lista.

BARBETTI – Sindaco

Prego, consigliere Paganelli.

PAGANELLI

Rispetto al Capogruppo della lista Per Capena avrete notato che quel documento è firmato soltanto da Antonio Paris e da Simone Pagliuca. Mi faccio anche un po' specie, perché Antonio Paris ha fatto addirittura il consigliere regionale. Legalmente quella è una cosa che non si può fare, perché i consiglieri di Per Capena sono tre e se io non decido di uscire dal Gruppo Per Capena, di fatto, il Regolamento comunale prevede che il Capogruppo lo faccia io perché ho il maggior numero di voti. Premesso che a me questo non interessa, e con questo rispondo anche a Santino, che diceva bene, io mi sono astenuta dal voto e con questo rispondo anche a Barbara, Simone è molto carino, io ho molta simpatia per Simone, ma non è stato l'unico a non dimettersi.

Io, di fatto, sono stata la prima che non si è dimessa, perché non appena si è dimessa Elisa Barbetti, di fatto, l'incarico poi toccava a me. Io non mi sono sentita di dimettermi per rispettare i miei elettori, anche se questa cosa non era preventivata. Però, nel rispetto dei miei elettori io ho accettato l'incarico. Non sono d'accordo con tutta una serie di altre dimissioni. Non sono d'accordo con queste modalità di prepotenza, con le quali mi si vogliono imporre delle cose, come il Presidente del Consiglio. Io assolutamente non lo accetto. Non lo accetto per il numero di voti... Capogruppo, scusate.

Non lo accetto per numero di voti. Scusate. Non lo accetto per numero di voti, ma non lo accetto soprattutto per un discorso di modalità, perché manca la concertazione, manca il confronto, manca il dialogo. Per cui, di fatto, pur potendo pretendere di essere io il Capogruppo del Gruppo Per Capena ho deciso di uscire dal Gruppo e di costituire il Gruppo Misto, di cui ho già dato comunicazione al Segretario comunale.

Chiedo di mettere a verbale la comunicazione. Gliela passo, Segretario. Grazie.

Dopodiché, siccome nel Regolamento comunale non si parla in maniera specifica di Gruppo Misto, che però è una forma riconosciuta ovunque, in qualsiasi caso un consigliere non si riconosca più nella sua compagine e decida di uscirne. Per cui, siccome non se ne fa parola e il nostro Regolamento è assolutamente mancante, chiedo nel prossimo Consiglio comunale di completarlo e di fare un aggiornamento di questo Regolamento. Di fatto, io sono il Capogruppo.

Grazie.

BALDAZZI

Buonasera a tutti. Vorrei rispondere al consigliere Paganelli.

BARBETTI – Sindaco

Scusate un attimo. Finiamo la costituzione dei Gruppi, per favore.

LANUTI

Buonasera a tutti. Sono il consigliere del Movimento 5 Stelle Capena, Lanuti Giovanni. In forza dell'articolo 14 del nostro Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale sono, di fatto, il Capogruppo.

Auguro buon lavoro a tutti. (*Applausi*)

BARBETTI – Sindaco

Grazie, consigliere Lanuti.

La parola al consigliere Baldazzi.

BALDAZZI

Volevo rispondere al...

PARIS

Bisognerebbe rispondere da un punto di vista regolamentare prima, perché la collega Paganelli ne ha fatto una questione regolamentare.

BALDAZZI

Posso rispondere io.

BARBETTI – Sindaco

Sulla questione regolamentare rispondo io.

Noi non possiamo fare altro che rispettare i Regolamenti vigenti. Il Regolamento attualmente in vigore per il nostro Consiglio comunale dice questo sulla composizione dei Gruppi consiliari: i consiglieri possono costituirsi in Gruppi e ne danno comunicazione al Sindaco. Quindi, ogni consigliere o più consiglieri possono costituire dei Gruppi. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione i Gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi Capigruppo nei consiglieri che hanno riportato il maggior numero di preferenze.

Questo per rispondere al consigliere Paganelli laddove – il nostro Regolamento dice questo – non si eserciti tale facoltà. Adesso non so quello che è intervenuto all'interno della vostra lista. Democraticamente ognuno ha la propria autodeterminazione nel costituire i Gruppi. Potevamo anche noi fare due, tre, quattro o cinque Gruppi. Abbiamo deciso di farne uno. Ci siamo riuniti e abbiamo deciso di fare un Gruppo unico. Potevamo farne anche noi di più, per esempio.

Quindi, io credo che noi non possiamo determinare loro come si formeranno i Gruppi. Ogni consigliere può decidere, all'interno del Consiglio comunale, di far parte di un Gruppo piuttosto che di un altro. Però, siete sempre voi che lo dovrete decidere.

Adesso non voglio fare battute inutili, però il vostro Gruppo, che si è presentato unito alle elezioni e già per poter designare il Gruppo consiliare, il proprio Capogruppo, si presenta in queste condizioni, questa è una vostra responsabilità. Noi non possiamo far altro che prendere atto di quello che voi avete stabilito. Non so al vostro interno come il vostro Gruppo, che fa riferimento all'ex ormai candidato Sindaco che non è più consigliere eletto perché si è dimessa, il vostro Gruppo, i consiglieri Paris e Pagliuca ci dicono che loro sono i referenti di quel Gruppo.

La consigliera Paganelli ci dice altre cose. Io credo che dobbiate magari in questi giorni chiarirvi.

Noi prendiamo atto di queste vostre posizioni, però ribadiamo quello che è il Regolamento del Consiglio comunale. Ciascun Gruppo è formato da almeno due consiglieri, e quindi due consiglieri ci devono essere. Qualora nel corso del mandato amministrativo i componenti di un Gruppo si riducono a un numero inferiore a due il Gruppo è considerato automaticamente sciolto e il singolo consigliere può aderire ad altro Gruppo o rimanere da solo, immagino.

Lo scioglimento del Gruppo rimasto, composto da un solo consigliere, non si verifica solo in un

caso, quando questi risulti rappresentato o rappresentante di lista elettorale e formato dal candidato Sindaco della lista medesima.

In questi casi, questa posizione così regolamentare che noi possiamo assumere, ce l'ha soltanto Lanuti, perché i consiglieri subentranti non sono candidati Sindaco, sono consiglieri surrogati, ma non hanno questo *status*, questa forza. È la legge stessa che lo dice: se io domani mattina mi dimetto, cade il Consiglio comunale. Quindi, è la responsabilità del candidato Sindaco.

Noi veniamo da un candidato Sindaco che si è dimesso e ha prodotto il Commissario prefettizio. Se la candidata Elisa Barbetti si dimette, non è colpa di nessuno, lei si dimette, ma il Gruppo perde questa figura. Se l'avesse fatto da Sindaco, riandavamo di nuovo a un commissariamento, l'ha fatto da consigliere comunale, il vostro Gruppo non può avere un candidato che può svolgere le sue funzioni. Nessuno qui può svolgere le funzioni da Sindaco, se non il Sindaco stesso. Nessuno può svolgere funzioni di Sindaco candidato, se non il Sindaco candidato. Non si diventa per surroga Sindaci candidati.

Questa è la posizione del nostro Regolamento, abbastanza chiara, credo. Poi, ovviamente, tutti i consiglieri possono fare delle proposte al Presidente del Consiglio, di cambiamenti di Regolamenti, eccetera, ci saranno le Commissioni che le discuteranno e si vedrà se il Consiglio comunale ritiene opportuno fare il nuovo Regolamento. Ho cercato di interpretare in maniera credo abbastanza chiara il nostro Regolamento che abbiamo.

PARIS

Posso?

BARBETTI – Sindaco

Prego.

PARIS

Mi pare che il ragionamento sia semplicissimo: il Regolamento è chiarissimo. Il Gruppo consiliare si costituisce quando ci sono due consiglieri. Due consiglieri hanno costituito il Gruppo. C'è un consigliere che non aderisce, e che sa perfettamente che non aderendo non può fare il Capogruppo. Per questo chiedo una modifica regolamentare, per poter istituire, nel nostro Regolamento, il Gruppo Misto, che attualmente non è previsto.

Nel nostro Regolamento non c'è, quindi ad oggi la situazione è quella che illustrava il Sindaco: c'è un Gruppo di maggioranza, un Gruppo di opposizione, un Capogruppo di maggioranza, un Capogruppo di opposizione, due Capigruppo di opposizione; c'è un consigliere che non aderisce a nessun Gruppo e che chiede in futuro una modifica del Regolamento. Quando questo Regolamento si modificherà, ne riparleremo.

PAGANELLI

Non è quello che ho detto. Ragioniamo per regole e per leggi, quindi mi rimetto per il momento al Segretario comunale.

Per legge bisognava stabilire oggi, ed era uno dei punti all'ordine del giorno, chi fossero i Capigruppo dei vari Gruppi: siamo d'accordo? Quindi, noi tre ci saremmo dovuti presentare con un accordo. Noi tre quindi avremmo dovuto decidere chi di noi tre facesse il Capogruppo. Non abbiamo trovato l'accordo.

Antonio Paris porta un documento firmato solo da lui e da Pagliuca. Mirta Paganelli fa parte di Per Capena. Di fatto, non avendo trovato l'accordo, ci si rimette al Regolamento comunale. Che cosa prevede il Regolamento comunale? Che il Capogruppo lo fa chi ha il maggior numero di voti: dico bene, Segretario?

INTERVENTO

No, se non si costituisce il Gruppo.

PAGANELLI

Ma tu non puoi costituire... Devo parlare con lei, Segretario. Non è che lo decidono i consiglieri come costituire un Gruppo, perché dovrebbe costituire un altro Gruppo. "Per Capena" è composto da tre consiglieri, punto.

INTERVENTO

Lo decidono i consiglieri.

PAGANELLI

"Per Capena" è composto da tre consiglieri. Segretario? Okay. Quindi, per giusta regola, secondo quello che riporta il Regolamento comunale, il Capogruppo lo fa chi ha il maggior numero di voti, cioè, in questo caso, io.

Ho detto: siccome non mi interessa più condividere questo percorso perché non condivido le modalità, perché a questo punto non voglio più condividere con questo Gruppo nemmeno l'opposizione, esco dal Gruppo, ma solo dopo che io sono uscita dal Gruppo, Paris può presentare quel documento.

BARBETTI – Sindaco

Un attimo solo. Volevo replicare al consigliere Paganelli.

PAGANELLI

Posso concludere il mio intervento? Dopodiché, per rispettare le prerogative dei consiglieri che rimangono fuori dai Gruppi, che non vogliono entrare in altri Gruppi, anche quelli hanno diritto a costituire un Gruppo misto. Anche se non è specificato nel Regolamento, io non chiedo nessun cambio del Regolamento. Non sto chiedendo un cambio del Regolamento, come dice Paris, assolutamente, non l'ho chiesto io il cambio del Regolamento, non ce n'è bisogno.

Dico semplicemente che così come ovunque, deve essere previsto un Gruppo Misto: non se ne parla proprio, cioè, è carente, il nostro Regolamento di questa cosa. Punto. Non ho chiesto nessuna modifica del Regolamento, assolutamente.

BARBETTI – Sindaco

Volevo chiarire una cosa. Ognuno potrà discutere da qui fino a un mese se i Regolamenti sono carenti o non sono carenti. Noi come Consiglio comunale, consigliere Paganelli, dobbiamo attenerci ai Regolamenti in vigore nel Consiglio comunale di Capena. Io l'ho letto quello che prevede il nostro Regolamento ed è abbastanza chiaro. Dopodiché, tutte le cose che lei ha detto rispetto al Gruppo misto e ai cambiamenti, ci possono stare, per carità, nel senso che vanno analizzate, vanno viste e vanno affrontate nelle sedi opportune.

Però, adesso, noi dobbiamo necessariamente far riferimento alla composizione dei Gruppi, così come previsti da un Regolamento che è stato approvato ed è in vigore nel Consiglio comunale di Capena, che dice chiaramente: "qualora non si eserciti tale facoltà, ossia la facoltà dei Gruppi", in quel caso c'è l'ipotesi che il consigliere Paganelli illustrava: qualora non si eserciti tale facoltà, ma il vostro Gruppo ha esercitato tale facoltà, nel senso che può non star bene, perché è un vostro accordo interno, però non sta a noi decidere chi di voi fa il Capogruppo, chi non lo fa, perché non necessariamente il Capogruppo è il candidato Sindaco, il consigliere che ha preso più voti o altro. Solo nel caso in cui il Gruppo non eserciti questa facoltà, si può individuare un Gruppo con un Capogruppo che ha preso più voti, ma mi pare che i vostri accordi, che non sono stati accordi, magari lei è insoddisfatta di questo accordo che avete fatto all'interno del vostro Gruppo, ma non lo

può attribuire al Consiglio comunale, o al funzionamento del Consiglio comunale. Dopodiché, può far valere tutte le sue ragioni, mi sembra giusto, noi siamo pronti ad ascoltare e potremmo dire quello che ho detto, cioè, lei faccia le sue proposte, che saranno analizzate dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio, che presto nomineremo, e si vedrà se il Consiglio comunale di Capena nella sua autonomia, nella sua economia, nelle sue modalità di funzionamento possa accettare in futuro anche dei Gruppi misti.

Adesso non sono previsti. Che poi possa essere per lei una carenza, ce ne stanno tanti, figuriamoci: questo Regolamento può essere diverso da quello di tanti altri Comuni, però è in linea con le leggi con lo Statuto e coi Regolamenti che ogni Comune nella sua autonomia si dà.

Che poi possano essere, ripeto, non soddisfacenti per qualcuno, questo ci sta.

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

È abbastanza chiaro, l'ho letto: "ciascun Gruppo è formato da almeno due consiglieri", loro hanno esercitato la loro facoltà di autodefinirsi come Gruppo, ma è una diatriba tutta all'interno del vostro Gruppo, consigliere Paganelli, noi siamo solo spettatori.

Possiamo andare avanti, allora. Abbiamo chiarito abbastanza. Vediamo il punto successivo.

Punto n. 8 all'o.d.g.: "Nomina Commissione elettorale comunale".

BARBETTI – Sindaco

Siamo alla "Nomina della Commissione elettorale comunale", punto n. 8).

La Commissione comunale eletta da... dobbiamo fare due votazioni, con un'unica votazione, con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri, il Sindaco non vota, dobbiamo nominare tre membri effettivi e tre membri supplenti: in un'unica votazione? In due votazioni separate.

I membri effettivi sono due di maggioranza e uno di minoranza, a scrutinio segreto, quindi dobbiamo nominare due scrutatori. Come al solito si nominano i più giovani, Baldazzi e Pagliuca. Qui ci sono i biglietti che distribuirete ai consiglieri, che voteranno in una prima votazione gli effettivi e in un'altra votazione i supplenti. Ognuno può votare soltanto un membro.

PARIS

...che ci fosse una rappresentanza dell'opposizione, perché se la maggioranza si divide in più voti, è evidente che elegge tutti.

BARBETTI – Sindaco

Noi voteremo soltanto...

PARIS

Un nominativo.

BARBETTI – Sindaco

I due nominativi della maggioranza e lasceremo un nominativo alle opposizioni.

PARIS

Perfetto, grazie.

BARBETTI – Sindaco

Stiamo votando la Commissione elettorale, il membro effettivo. Ciascun consigliere voterà per un membro; dovremo eleggere tre membri, due di maggioranza e uno di minoranza.

Se passi, puoi raccogliere i voti. Poi, Pagliuca, se venite qua, aprite i foglietti, mi dite i nomi e li leggerò.

(Seguono operazioni di voto e scrutinio)

BARBETTI – Sindaco

All'esito della votazione risultano quattro voti al consigliere Egidi, tre al consigliere Vecchiotti, due al consigliere Pagliuca e uno al consigliere Lanuti, quindi sono eletti membri della Commissione elettorale i consiglieri Egidi, Vecchiotti e Mirta Paganelli.

Ricapitoliamo i voti:

Egidi	4
Vecchiotti	4
Pagliuca	2
Lanuti	1
Paganelli	1

Risultano pertanto eletti componenti effettivi della Commissione i consiglieri Vecchiotti, Egidi e Pagliuca.

Adesso passeremo, con la stessa modalità, alla votazione dei supplenti.

PARIS

... la possibilità di essere eletti, perché se votassimo ugualmente ripetendo la votazione, l'altro consigliere di opposizione non avrebbe la possibilità di entrare. Per cui noi voteremo scheda bianca per dare la possibilità all'altra opposizione di poter avere la rappresentanza.

(Seguono operazioni di voto e scrutinio)

BARBETTI – Sindaco

All'esito della votazione risultano voti assegnati:

Scarafoni	4
Baldazzi	4
Paganelli	1
Lanuti	1
Schede bianche	2

Risultano pertanto eletti quali membri supplenti della Commissione elettorale i consiglieri Scarafoni e Baldazzi, per la minoranza... non lo so, non so che cosa applichiamo. Qui dice: "a tal fine, qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza", però nel caso in cui la maggioranza fa un blitz, nel senso che se ne elegge tre, è chiaro che non possiamo eleggerne tre per impedire alla minoranza di far parte. Noi correttamente ne abbiamo eletti due. Altre regole non ne prevede.

(Intervento fuori microfono)

BARBETTI – Sindaco

Il Consiglio si dà una regola. Che regole ci diamo?

Ma noi non possiamo determinare... Magari facciamo l'estrazione, perché non ci sembra corretto

determinare noi le volontà della minoranza, mi sembra scorretto in maniera assoluta, per democrazia. La minoranza cioè si dovrebbe autodeterminare all'interno della minoranza, noi possiamo scegliere i nostri, non i vostri.

Facciamo il sorteggio, su questo, credo che tanto comunque un membro supplente... Il Segretario dice che in questo caso si autodetermina il Consiglio, non possiamo fare in maniera diversa. La minoranza può rivotare. Posso far fare un giro di nuovo alla minoranza: votatevi e mettetevi d'accordo.

Facciamo rivotare solo la minoranza.

PARIS

L'estrazione andrebbe bene, qual è il problema dell'estrazione?

BARBETTI – Sindaco

Non so, come...

PARIS

Io sono favorevole all'estrazione.

BARBETTI – Sindaco

Scusate, la votazione... Ma se tu ti dichiari, non c'è problema, Mirta.

Il consigliere Paganelli ritira la sua candidatura e lascia la possibilità a Lanuti di poter essere eletto dalla minoranza, come supplente in questa Commissione. Grazie. Così usciamo da questa empasse. *(Applausi)*

Adesso votiamo tutto il complesso della delibera. Possiamo ricapitolare, Segretario? Gli effettivi sono i consiglieri Vecchiotti ed Egidi e Pagliuca per la minoranza; supplenti, i consiglieri Baldazzi e Scarafoni; per la minoranza, Lanuti. Votiamo la presa d'atto di questa votazione.

Pongo in votazione il punto n. 8) all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Nomina Commissione elettorale comunale".

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

È approvata all'unanimità.

Punto n. 9 all'o.d.g.: "Nomina dei componenti della 'Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari'".

BARBETTI – Sindaco

Passiamo al punto successivo "Nomina dei componenti della 'Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari'".

In ogni Comune della Repubblica sono formati, a cura di una Commissione composta dal Sindaco, o da un suo delegato, e da due consiglieri comunali, due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del Comune in possesso dei requisiti indicati.

La Commissione è composta dal Sindaco, o suo rappresentante e da numero due consiglieri. Noi abbiamo deciso, comunque sempre per equilibrare, uno di maggioranza e uno di minoranza. Non si precisa nulla in merito a maggiore o minore obbligo di rappresentanza. Lo scrutinio è segreto, anche questo; vanno nominati due scrutatori. Gli scrutatori sono gli stessi, si vota insieme. La maggioranza voterà la maggioranza, mi auguro che la minoranza ne voti uno, in modo che possiamo poi andare avanti tranquillamente, perché tanto si tratta soltanto di Commissioni che si riuniranno una sola volta in tutta la consiliatura.

(Seguono le operazioni di voto e scrutinio)

BARBETTI – Sindaco

All'esito della votazione risultano nominati, nella Commissione di cui all'oggetto, i consiglieri Baldazzi e Paganelli (ci sono tre schede bianche)

Pongo in votazione il punto n. 9) all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Nomina dei componenti della 'Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari'".

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

È approvata all'unanimità.

Punto n. 10 all'o.d.g.: "Elezione del Presidente del Consiglio".

BARBETTI – Sindaco

Le adunanze del Consiglio comunale sono presiedute dal Sindaco, il quale esercita le funzioni di Presidente, oppure dal Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio comunale è nominato con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, in sede di prima e seconda votazione. Nella terza votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Le tre votazioni si effettuano nell'ambito della stessa seduta consiliare. A seguito dell'approvazione della nomina, il Presidente del Consiglio entra in carica immediatamente, dopo la proclamazione delle elezioni.

La maggioranza fa una proposta. Noi proporremo come Presidente del Consiglio la dottoressa Betti Silvia, quindi chiediamo che venga votata come Presidente del Consiglio. Lei saprà interpretare questa funzione, che deve essere di garanzia di tutto il Consiglio comunale, dei Gruppi e coadiuvante la funzione del Sindaco e dei lavori del Consiglio comunale.

Non so come possiamo procedere per la votazione. Noi facciamo questa proposta. Se la minoranza è d'accordo, possiamo fare una votazione palese. Qualora la minoranza decida di intraprendere un altro tipo di proposta, vedremo e faremo una votazione segreta.

PARIS

Posso? Per quanto ci riguarda, si può procedere anche a votazione palese. Dichiaro che noi votiamo scheda bianca. Non è un atteggiamento contrario alla persona candidata a Presidente, non può esserlo, chiaramente, ma è soltanto un atteggiamento di rispetto nei confronti delle indicazioni che dà la maggioranza, ed è un atteggiamento di attesa rispetto al ruolo che speriamo sia un ruolo equidistante e di garanzia da parte di tutto il Consiglio. Quindi, non è un voto contrario, ma è un voto di attesa, quindi è una scheda bianca di attesa.

BARBETTI – Sindaco

Essendo un voto su una persona, dice il Segretario che bisogna comunque usare le schede. Useremo le schede, allora.

(Seguono operazioni di voto e scrutinio)

BARBETTI – Sindaco

All'esito della votazione risultano assegnati voti:

Betti	9
Schede bianche	4

Risulta pertanto eletto quale Presidente del Consiglio comunale di Capena, il consigliere Silvia Betti. *(Applausi)*

Pongo in votazione il punto n. 10) all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Elezione del Presidente del Consiglio".

È approvato

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

È approvata all'unanimità.

Passo la parola a lei che dirigerà i lavori dei prossimi Consigli comunali.

BETTI – Presidente del Consiglio

Ringrazio tutti voi che mi avete dato questo ruolo. Spero di lavorare con voi e con la minoranza in uno spirito di collaborazione.

Sarò un organo garante, sempre a disposizione di tutti. *(Applausi)*

La seduta è sciolta. Appuntamento al prossimo Consiglio comunale.

La Seduta termina alle 19.07.